

BCCinforma

www.inbanca.bcc.it

n. 12 - DICEMBRE 2009

A CURA DEL CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

*Un piccolo alberello
in carta riciclata:
basta poco per creare
l'atmosfera del Natale.
A volte sono le piccole cose
che ci fanno capire che il
Natale è speciale.*

*Questi alberelli saranno gli
addobbi della nostra Sede di
Faenza per le prossime Festività*

EDITORIALE
Due nuove Filiali a
Imola

PAROLA CHIAVE
Augurio

CULTURA & TERRITORIO
La cooperazione contro
la mafia

BREVI
Direttiva Europea sui
servizi di pagamento
(PSD)

INTERVISTA IN FILIALE
Filiale di Imola
Viale Amendola

I NOSTRI SOCI
La nostra banca è così...

FOCUS SULLA FINANZA
Previdenza Integrativa?
Pensiamo al nostro futuro

Tirocini formativi per
i giovani presso aziende
in Europa
Inaugurazione nuova
Filiale di Ravenna
San Biagio

VITA IN BCC
Zoc ed' Nadel e
la befana del Cral

LA REDAZIONE RISPONDE
La moratoria:
cos'è e come funziona?
Un aiuto in più alle
associazioni

MONDO BCC
Facciamo il punto: BCC
e territorio locale

I NOSTRI SOCI
Una BCC in rima
nelle zirudele
di Tonino Piazza

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



DUE NUOVE FILIALI A IMOLA

Una già operativa in Viale Amendola e una di prossima apertura in pieno centro.

Ne parliamo con il Presidente Francesco Scardovi



Il Presidente Francesco Scardovi

Cosa è successo a Imola negli ultimi anni, dal punto di vista economico e bancario?

Imola ha beneficiato di un lungo periodo di sviluppo economico, grazie alla presenza di imprenditori privati, di grandi cooperative di produzione e lavoro, di banche locali, di amministratori pubblici capaci e lungimiranti.

Proprio negli anni di maggior benessere, però, Imola ha sostanzialmente perso le proprie banche locali: una, acquisita da una banca più grande, con un forte orientamento al profitto, che potrebbe progressivamente snaturarla; l'altra, entrata in un gruppo bancario che ha vissuto momenti difficili, e ora confluita in uno dei grandi gruppi bancari nazionali, quindi con centri decisionali molto distanti dal territorio imolese.

A Imola, negli ultimi anni, sono molti gli sportelli aperti da altri gruppi bancari per i quali la logica di inserimento in città è stata prevalentemente una logica di mera espansione del mercato. È prevalsa la scelta di uno sviluppo di tipo commerciale a scapito del collegamento con il territorio.

Noi, invece, abbiamo attuato un progetto di radicamento e, dal 2002 a oggi, abbiamo accresciuto molto l'operatività, ma anche raddoppiato la base sociale imolese: da poco più di 800, oggi i Soci sono circa 1600. Il nostro modello di fare banca locale ci spinge a perseguire l'identificazione della BCC con la comunità ove operiamo: non c'è banca locale senza la prevalenza del rapporto con i Soci.

A cosa è dovuta questa situazione?

In passato le BCC più piccole riuscivano a svolgere un ruolo positivo solamente su un territorio delimitato, con un ridotto interscambio con i territori vicini. Hanno così potuto sostenere l'economia e lo sviluppo di piccole comunità di paese.

Se, però, le dimensioni del mercato di riferimento sono cambiate e divenute molto grandi, se l'interscambio con i territori vicini è molto forte, difficilmente una piccola BCC riuscirà a conservare un proprio ruolo e rischierà di fare riferimento esclusivamente a un nucleo ristretto di persone; oppure, tenderà inevitabilmente a essere marginalizzata.

La nostra BCC ha, invece, accettato la sfida di ampliare la propria dimensione su base interprovinciale, senza snaturarsi, mantenendo effettivamente le porte aperte a tutti coloro che, condividendo i valori, sono disponibili ad apportare capitale di rischio, ma anche impegno, idee, progetti. Per queste ragioni, riteniamo che la nostra presenza nel circondario imolese sia del tutto positiva e che, da questo, possano trarre beneficio, sia il territorio imolese, sia il territorio originario della Provincia di Ravenna, che dal punto di vista economico costituiscono una realtà molto omogenea.

A Imola una Filiale, quella di Via Amendola si trova vicina alla Confartigianato, perché questa scelta?

Originariamente, prima di assumere la denominazione di banche di credito cooperativo, le BCC si chiamavano Casse Rurali ed Artigiane. È del tutto evidente la vicinanza con la categoria degli artigiani e strette, proficue e di eccellente qualità sono le relazioni fra il mondo delle BCC con tutte le associazioni di Artigiani (Confartigianato e CNA) e con i consorzi fidi da queste promossi.

Inoltre, in una logica di copertura territoriale, la BCC ha voluto valorizzare il territorio ad ovest della città, gli insediamenti commerciali e produttivi, la forte presenza di famiglie.



“Una presenza significativa della nostra BCC anche nella città di Imola può offrire diversi vantaggi: la stretta integrazione con il territorio e l'attenzione alle fasce più deboli che ci caratterizza; la differenza nel privilegiare le relazioni di lungo termine, nell'assunzione di comportamenti realmente anticiclici, nel sostegno qualificato nei momenti di difficoltà e nella prudenza durante i periodi di formazione di bolle finanziarie.”

Amilcare Renzi,

Amministratore BCC ravennate e imolese
ex Presidente Credito Cooperativo Imolese

“L'apertura di ben due nuove filiali a Imola non può che essere considerata positivamente. Avere una Filiale in centro significa posizionarsi proprio nel cuore della città, vicino alle persone, ai cittadini che la vivono e la amano e alle loro esigenze. La Filiale di Viale Amendola, invece, rafforza ulteriormente il legame della nostra BCC con le sue origini di banca degli artigiani, attenta allo sviluppo e alla crescita economica delle imprese del territorio, anche di quelle più piccole.”

Raffaele Mazzanti,

Amministratore BCC ravennate e imolese
ex Vice Presidente Credito Cooperativo Imolese

“Sassoleone, negli anni 80, era un frazione di un migliaio di persone, soprattutto famiglie di coltivatori diretti. In quegli anni era a rischio la presenza dell'unico sportello bancario presente. Ci animammo affinché aprisse e rimanesse la nostra banca. L'apertura della Cassa Rurale ed Artigiana di Sassoleone è quindi, il frutto di una lotta che ha visto l'impegno di tutti, proseguito anche nel Credito Cooperativo Imolese e con il Credito Cooperativo ravennate e imolese.”

Armando Monti,

Primo Consigliere e Socio Fondatore della Cassa Rurale ed Artigiana di Sassoleone

“A Sasso Morelli l'avvio di uno sportello della BCC è stato vissuto con grande entusiasmo, sia per l'apertura al territorio come soggetto veramente protagonista, sia per l'ingresso di nuovi Soci.”

Da allora, il radicamento nella frazione è stato tale da renderlo lo sportello principale; è stato poi rafforzato il ruolo del Socio e il sostegno alle realtà associative e parrocchiali.”

Corrado Cassani,

Presidente del Comitato Locale di Imola e Rappresentante di Sasso Morelli



Amilcare Renzi



Raffaele Mazzanti



Armando Monti



Corrado Cassani

INTERVISTA IN FILIALE

Filiale di Imola Viale Amendola

Da novembre è operativa la nuova Filiale del Credito Cooperativo ravennate e imolese Imola Viale Amendola, che si aggiunge alle altre due Filiali già presenti in città. Abbiamo posto qualche domanda ai colleghi.

Viale Amendola, 56/F - 40026 IMOLA
Tel. 0542 43824 - Fax 0542 43461

La descrizione della zona, e del palazzo, nel quale la Filiale si inserisce...

La filiale è stata costruita nella zona appena fuori le mura della città, in Viale Amendola proprio di fronte all'Ipercoop Leonardo, all'interno del nuovo palazzo della Confartigianato. È un ambiente luminoso, dal design accattivante e allo stesso tempo professionale, dotata di un parcheggio adiacente. Rappresenta a livello logistico una buona alternativa per tutti i correntisti della zona, sia privati che imprese.

Il legame con Confartigianato: cosa significa e come si è sviluppato?

È un legame importante e profondo, cresciuto grazie alla presenza del nostro Amministratore Amilcare Renzi che ne è il Segretario e che in tutti questi anni si è attivato per il territorio tutelando e contribuendo allo sviluppo della realtà imprenditoriale imolese. Per quanto ci riguarda, rappresenta un'interfaccia preziosa per Imola e le sue aziende, con le quali abbiamo intenzione di allacciare rapporti per promuovere risorse e iniziative.

Chi sono le persone che operano, seppure da pochi giorni, nella Filiale e con che mansioni?

All'interno della filiale svolgono il loro lavoro Edmondo Sangiorgi che, dopo l'importante e positiva esperienza



a Sasso Morelli, avrà il compito di dirigere e sviluppare le nuove potenzialità della Filiale. Il ruolo di vice è ricoperto da Giorgia Ceroni, che proviene dalla Filiale di Imola Rocca.

Ai servizi operativi è stata invece destinata Sorina Claudia Muresan che avrà il compito di allacciare nuovi rapporti con i clienti e fidelizzare ulteriormente quelli già presenti; completa la squadra Gabriele Remondini, che avrà l'opportunità di lavorare in questa Filiale in maniera continuativa.

Come sono stati i primi giorni di lavoro?

Ovvio che è ancora presto per tracciare un bilancio, ma come in tutti i nuovi progetti l'inizio è stato sicuramente più organizzativo e meno operativo.

Si è presa confidenza con la Filiale, con le sue dotazioni, si è cercato di sistemare la modulistica e di organizzare gli spazi per poi essere attrezzati a



dovere quando il flusso della clientela sarà più elevato e continuo.

Cosa vi aspettate da questi primi mesi? Come pensate di muovervi?

In questi primi mesi si cercherà di ottimizzare l'organizzazione e di dare un'impronta chiara alla Filiale, in modo da poter poi pensare a costruire un futuro solido. Nel frattempo, si punterà a sviluppare i rapporti con la clientela già acquisita negli anni scorsi e con quella nuova, la quale potrà contare sulla nostra nuova presenza sul territorio.

Ci sono iniziative e realtà del territorio con le quali pensate già di poter collaborare...?

Imola è una realtà molto dinamica, con parecchie possibilità e con buone opportunità da cogliere. Ovviamente si cercherà di puntare sulla promozione delle iniziative locali, avvalendoci della collaborazione con la Confartigianato che rappresenta sicuramente un solido punto di riferimento.

NOTIZIA IN BCC

ZOC ED' NADEL E LA BEFANA DEL CRAL

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, la nostra Banca si fa promotrice di una serie di eventi che ci proiettano nel pieno del clima delle feste.

PAROLE CHIAVE

Augurio

*Dal latino **augurium**, da **augur**, augurare che vuol dire fare o prendere gli auguri, predire, desiderare. Possibile anche nella sua forma riflessiva: augurarsi, presentire, aspettarsi. Presso i romani significava: divinazione del futuro mediante il canto e il volo degli uccelli, in particolare per assicurarsi l'assenso di Giove e la sua protezione; poi assunte il senso, che vale ancora oggi, di segno, indizio o presagio di cosa futura. Più in generale, indica il desiderio manifestato a qualcuno che gli accada un evento piacevole. L'arte degli auguri, previsione: **essere di buono, di felice, di cattivo augurio; fare gli auguri, auguri di buone feste e di felice anno nuovo!***

Si rinnova, come da nove anni a questa parte, il tradizionale incontro davanti al "Zoc ed' Nadel" di Modigliana con la partecipazione di tutti i colleghi della Filiale per una serata all'insegna del buon umore. Un momento conviviale attorno al fuoco acceso nel centro cittadino. Tutta la popolazione è invitata martedì 29 dicembre dalle 19.30 a trascorrere una serata allietata da piano-bar, con un ricco buffet a base di carne alla griglia, pizza, bruschette e vin brulé, tutto offerto dalla nostra BCC.

La grande famiglia del Credito Cooperativo in occasione del Natale pensa anche ai più piccoli e propone, come ogni anno, "la befana del Cral", un evento rivolto a tutti i bambini figli di dipendenti in occasione della festa più gioiosa dell'anno. La manifestazione prevede un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del buon umore. Una giornata che lascia spazio anche alla solidarietà e alla beneficenza, per far capire ai bambini

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

MARTEDÌ 29 DICEMBRE 2009
ORE 19,30

IL CREDITO COOPERATIVO ravennate e imolese Filiale di Modigliana

ORGANIZZA
La tradizionale serata al
"ZOC ED' NADEL"

In Collaborazione con:
Lecca Fratelli, Azienda agricola
Pro Loco, Modigliana
Coltivatori Diretti, Forli

INTERVENITE TUTTI

Allieterà la serata il piano bar di Giacomo Gherardelli: "Il Re degli Anni 60"

l'importanza di essere attenti anche a chi è meno fortunato di loro. In quest'ottica, lo scorso anno i bambini che hanno partecipato hanno potuto ascoltare la storia di due loro coetanei di altri continenti e raccolto fondi per la loro adozione a distanza.



SPECIALE NUOVI SOCI

LA NOSTRA BANCA È COSÌ...

Entrare in banca per molti significa entrare in Filiale, parlare con il cassiere o con il Preposto (il direttore di Filiale), fare operazioni di cassa (bonifici, estratti conto, pagamenti e prelievi), chiedere consulenza finanziaria per investimenti o informazioni per un'apertura di credito (un mutuo casa, un finanziamento), o richiedere bancomat e carte di credito.

Tutto questo è possibile grazie alla struttura e agli uffici amministrativi, alle reti commerciali e a tutti gli altri che ogni giorno lavorano per far sì che i nostri Soci e clienti abbiano accesso all'operatività e ai servizi bancari nella massima sicurezza e trasparenza.

La nostra Banca è molto di più; ve la presentiamo.

Innanzitutto è una **cooperativa** e, in quanto tale, il capitale sociale non è detenuto da pochi azionisti ma da un elevato numero di persone: i Soci. La banca è guidata da un **Consiglio di Amministrazione** eletto ogni 3 anni dall'Assemblea dei Soci, costituito da 16 **Consiglieri** che nominano al loro interno **Presidente** e **Vice Presidenti**. Gli amministratori sono espressione delle realtà economiche del territorio (artigianato, commercio, agricoltura, ecc.). Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto nel maggio 2007, il Presidente è **Francesco Scardovi**, i Vice Presidenti sono **Secondo Ricci** e **Raffaele Gordini**.



Il Presidente
Francesco Scardovi



Il Vice Presidente
Secondo Ricci



Il Vice Presidente
Raffaele Gordini

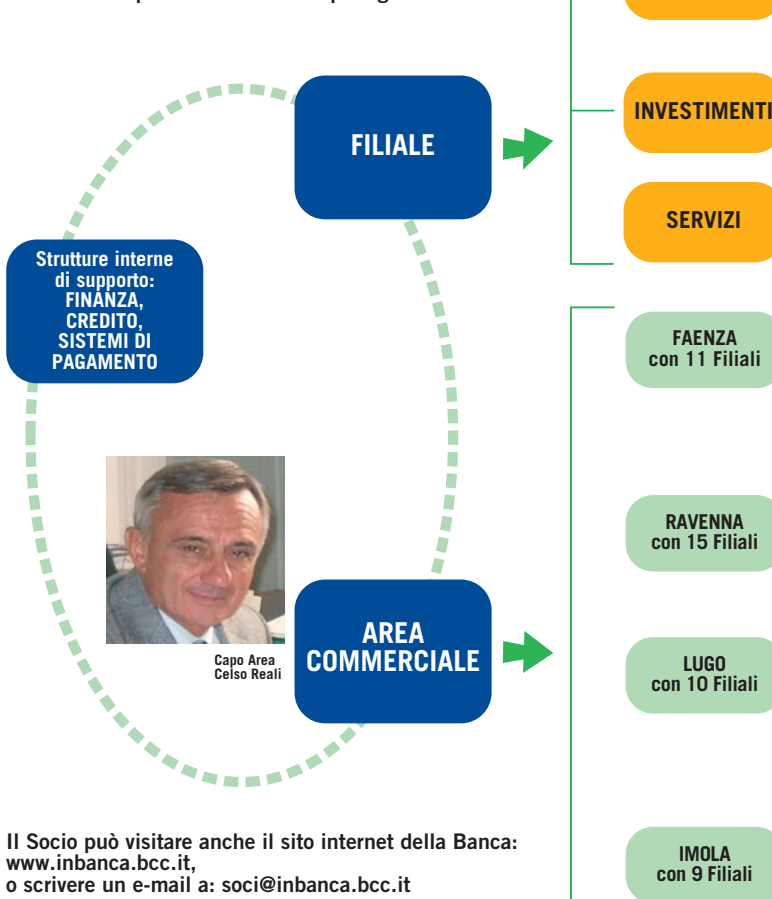
La pratica per diventare Socio ha seguito questo iter



Ci sono quattro **Comitati Locali**, uno per ciascuna area (Faenza, Imola, Lugo e Ravenna) e ciascuno con un proprio Presidente. I Comitati Locali svolgono attività di consulenza e proposta al Consiglio di Amministrazione, dal quale sono nominati annualmente fra i Soci residenti, relativamente a temi come ammissioni di nuovi Soci, relazioni in essere con i Soci dell'area di riferimento, definizione e destinazione di beneficenza, promozione e pubblicità, promozione di iniziative sul territorio.

Per prestiti, investimenti e servizi il Socio può rivolgersi alla sua Filiale.

La Filiale è il punto di riferimento per ogni Socio.



CREDITO

I nostri addetti forniscono ogni informazione su tutte le tipologie di finanziamento: mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, prestiti rivolti a consumatori, artigiani, agricoltori, commercianti; opportunità legate a convenzioni con enti e consorzi fidi, ecc.

INVESTIMENTI

Sono disponibili i nostri consulenti per aiutare i Soci ad investire i propri risparmi in una vasta gamma di prodotti: obbligazioni, titoli di stato, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.

SERVIZI

Al tradizionale rapporto di conto corrente possiamo abbinare svariati prodotti e servizi come bancomat e carte di credito, pagamento utenze, accredito stipendio e pensione, ecc. Proponiamo ai Soci anche tutti i nuovi prodotti telematici.

FAENZA
con 11 Filiali

Roberto Alberetti, responsabile della zona di Faenza, con Valeria Visani, operatrice titoli, nei nuovi locali della Filiale Sede di Faenza



Franco Giorgioni (a destra), responsabile della zona di Ravenna e Riisi, insieme a Massimiliano Domenichini, direttore della Filiale di Ravenna Via Berlinguer

RAVENNA
con 15 FilialiLUGO
con 10 Filiali

Maurizio Maldera (a sinistra), responsabile della zona di Lugo, con Fulvio Ferretti, direttore della Filiale di Lugo Via Baracca



Roberto Pesaresi (a destra) responsabile della zona di Imola, con i suoi collaboratori Enrico Cavalcaselle e Katta Giovannini.

IMOLA
con 9 Filiali

Il Socio può visitare anche il sito internet della Banca: www.inbanca.bcc.it, o scrivere un e-mail a: soci@inbanca.bcc.it



LA REDAZIONE RISPONDE
redazioneinforma@inbanca.bcc.it

La moratoria: cos'è e come funziona?

"Sono un piccolo imprenditore della zona cliente della vostra banca con alcuni prestiti relativi alla mia attività di impresa. Purtroppo la crisi contingente in questo momento ha portato, in parte, ad una riduzione della liquidità della mia azienda. Ho letto su tutti i giornali dell'accordo siglato tra ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze che permette, tra l'altro, la sospensione per un periodo massimo di un anno del pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere presso le banche che hanno aderito allo stesso accordo. Ma, esattamente, cosa significa e come funziona?"

Luca F., Ravenna

L'accordo siglato fra Associazione Bancaria Italiana e Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale la nostra banca ha aderito, dà la possibilità a tutte le piccole e medie imprese, regolarmente operative, di richiedere la sospensione delle rate dei mutui a medio/lungo termine in corso di ammortamento continuando a pagare solo gli interessi.

Proviamo a spiegare meglio. Durante il periodo di sospensione, gli interessi da corrispondere verranno calcolati sul debito residuo in essere alla data di sospensione. In definitiva, è come se venisse praticato al cliente un periodo di preammortamento pari alla durata della sospensione accordata.

Inoltre, le quote capitale previste dai piani originari e interessate dalla sospensione non verranno "accodate" dopo l'ultima rata di ammortamento, ma "slitteranno" in avanti, per il periodo pari alla sospensione accordata, senza alterare la sequenza e l'importo fissati contrattualmente.

Si precisa che la sospensione potrà essere applicata anche in presenza di rate scadute, non pagate o pagate parzialmente, da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, possibile fino al 30 giugno 2010.

Un aiuto in più alle associazioni

"Pensando alle prossime festività natalizie, mi piacerebbe aiutare chi è meno fortunato di me versando una piccola somma a una delle tante associazioni di volontariato che operano nel mio territorio. Posso effettuare questo versamento direttamente presso la mia banca? Quali informazioni occorrono? Cosa devo fare?"

Cara Giovanna, da sempre la nostra Banca è vicina alle tante associazioni di volontariato e solidarietà che operano nei nostri territori e con le quali, spesso, collabora, sostenendone le attività e favorendone lo sviluppo.

Contribuire alle attività di queste associazioni è facile anche per i nostri clienti. Per compiere il versamento è sufficiente, infatti, recarsi presso i nostri sportelli fornendo all'operatore le coordinate bancarie della Onlus (Organizzazione non lucrativa) alla quale si intende effettuare la donazione e noi provvederemo a bonificare la somma direttamente sul conto dell'associazione senza applicare alcuna commissione per l'operazione effettuata.

Ricordiamo, inoltre, che a fronte di questo versamento sarà rilasciata al cliente una ricevuta in cui viene specificata la natura dell'operazione, precisando che si tratta di un'erogazione liberale fatta a favore di società senza scopo di lucro, in modo da detrarre, quando possibile, l'importo dalla dichiarazione dei redditi.

Giovanna, Cotignola





CULTURA & TERRITORIO

La cooperazione contro la mafia



QUEST'ANNO ALLA SECONDA EDIZIONE DI SEMI DI FUTURO (LA FIERA DELL'ECONOMIA SOLIDALE E DEL CONSUMO CONSAPEVOLE, ALLA QUALE PARTECIPANO ANCHE LA NOSTRA BCC E LA FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE), ERANO PRESENTI L'ASSOCIAZIONE LIBERA TERRA (NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE) E GOEL, IL CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI PER LA LOCRIDE.

Entrambe le esperienze, raccontate nel corso dei tre giorni di fiera a Palazzo delle Esposizioni, si pongono l'obiettivo di ristabilire la legalità in territori dove questo è più che mai difficile, e lo fanno proprio attraverso i valori cooperativi: mutualità, solidarietà, centralità della persona, collaborazione. Goel è nato da un gruppo di cooperative e associazioni sociali della Locride, coordinato dalla Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi locale, che incontrandosi hanno avviato un progetto comune. Un ruolo di primo piano lo ha avuto, proprio come per la nascita delle prime Casse Rurali, l'iniziativa e il sostegno della Chiesa, sia a livello locale che a livello nazionale.

Il nome biblico Goel sta a significare la liberazione e il riscatto che il progetto intende portare alle fasce sociali più deboli, escluse ed emarginate. Gli obiettivi del consorzio sono la crescita e il miglioramento qualitativo delle associazioni e cooperative socie, attraverso la formazione costante, la riqualificazione, la rimotivazione etica dei coo-

operatori; l'assicurazione di standard di qualità dei servizi sociali e delle attività di inserimento; lo sviluppo di nuovi percorsi di integrazione lavorativa nella Locride; la promozione di nuove cooperative sociali.

Sul piano organizzativo fornisce alle cooperative aderenti diversi servizi come la consulenza fiscale, del lavoro, imprenditoriale, sui bandi e sulle gare, l'assistenza legale, la promozione di iniziative commerciali comuni e molti altri.

Inoltre, il consorzio si pone come interlocutore degli enti pubblici, per lo sviluppo di politiche che partano dai bisogni delle persone svantaggiate e che sensibilizzino a una corretta concezione della cooperazione sociale e della sua importanza. **Le cooperative del consorzio nel loro agire pongono sempre al centro la persona**, operano per il territorio, nel territorio, sempre nel rispetto della legalità, della correttezza e della trasparenza.

Stessi valori e principi per chi porta avanti l'esperienza di Libera e la produzione dei prodotti



a marchio Libera Terra, che si caratterizzano per la peculiarità di provenire da campi e terreni confiscati alle mafie. Il marchio sintetizza due elementi: il valore etico sociale del progetto nel suo insieme e il valore qualitativo del singolo prodotto o servizio offerto.

Come per Goel, si tratta di progetti "corali", perché uniscono insieme soggetti diversi, ognuno secondo le proprie competenze, per un obiettivo comune; confiscare i terreni significa anche creare condizioni per trattenere quanta più ricchezza possibile sul territorio e garantire così opportunità occupazionali nuove. Le attività condotte dalle cooperative sociali sui beni confiscati si basano su un metodo di lavoro che coinvolge soggetti sani del territorio (agricoltori e settori produttivi) con accordi di produzione e strutture artigianali che effettuano la trasformazione dei prodotti che hanno il sapore della libertà, del riscatto, della solidarietà.



FOCUS SULLA FINANZA

PREVIDENZA INTEGRATIVA? PENSIAMO AL NOSTRO FUTURO

La pensione è sempre stata il traguardo di ogni lavoratore. Dopo anni di contributi versati, finalmente arrivava il momento in cui si poteva godere il meritato riposo e lo Stato si sarebbe preoccupato di assicurare, con la pensione, un tenore di vita adeguato. Oggi le cose sono cambiate. Si va in pensione sempre più in là nel tempo, ma soprattutto il sistema previdenziale pubblico non sarà più in grado di garantire ai futuri pensionati un tenore di vita accettabile. Se al momento della pensione non si vorrà vedere ridotto il proprio reddito, è bene iniziare a pensare alla previdenza complementare: al Fondo Pensione.

L'adesione ad un Fondo Pensione è una scelta che il lavoratore deve fare consapevolmente, perché da essa dipende il proprio futuro.

Come scegliere un Fondo Pensione, allora? In base a quali criteri preferire un comparto che investe prevalentemente in mercati obbligazionari piuttosto che in mercati azionari? La scelta è influenzata dal profilo di rischio che ognuno di noi ha, ma deve avere un peso prevalente l'orizzonte temporale della vita lavorativa di ognuno. Sempre più spesso le cronache finanziarie e le istituzioni finanziarie stesse (non ultimo il Governatore della Banca d'Italia Draghi) parlano di strumenti *life-cycle*, che riducono la rischiosità dei portafogli, spostando in

automatico il portafoglio su comparti a minore rischiosità, con l'avvicinarsi dell'età pensionabile per il lavoratore.

Chi può aiutare il lavoratore nella scelta? La nostra Banca mette a disposizione dei clienti uno staff di consulenti formati specificamente per illustrare l'offerta di Fondi Pensione. Abbiamo scelto i prodotti in base a criteri di efficienza ed economicità per l'aderente, con un ampio ventaglio di possibilità, in grado di soddisfare le specifiche esigenze di ogni lavoratore.

Il consulente BCC vi affiancherà in questa scelta difficile ma fondamentale per il futuro di tutti i lavoratori.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.



Facciamo il punto: BCC e territorio locale

A confronto il Direttore della nostra BCC, con la Federazione regionale e con il sindacato.

Lo scorso 5 novembre la Fiba Cisl ha promosso, presso il Centro Universitario di Bertinoro, un convegno sulla organizzazione territoriale delle BCC nell'area forlivese e cesenate. Al convegno sono intervenuti, oltre agli esponenti sindacali Marco Amadori, Fulvio Biondi e Giovanni Sentimenti, il nostro direttore Edo Miserocchi, Daniele Quadrelli, direttore generale della Federazione regionale, e Rosario Coppola, direttore di Banca d'Italia Forlì. Erano inoltre presenti molti Presidenti e Direttori delle BCC interessate.

“Questo incontro - ha spiegato **Fulvio Biondi** - nasce dalla necessità di un'analisi sulla stato di salute delle nostre BCC e sulle loro prospettive nel pieno di questa crisi economico finanziaria”. Tra i temi sollevati quello della presenza territoriale: “Più del 20% degli sportelli bancari in provincia appartiene alle BCC, sintomo di un radicamento territoriale eccezionale”. Ma è sempre più frequente trovare dipendenze di più BCC nello stesso quartiere, se non addirittura nella stessa via, con evidenti sovrapposizioni: accade a Cesena, Cesenatico, Forlì, Gambettola e nelle province limitrofe a Cervia e Ravenna.

Si consideri, poi, che tutte le BCC si rivolgono alla stessa tipologia di clientela e vendono sostanzialmente gli stessi prodotti; vi sono, pertanto, rischi di attrito tra le varie banche, con conseguente danno generale all'immagine del sistema BCC nel suo complesso. Sono queste le preoccupazioni che il sindacato ha inteso sottolineare con decisione ai dirigenti delle BCC presenti.

Infatti, i cittadini residenti in 10 Comuni della provincia di Forlì-Cesena si trovano ad aver a che fare con ben 52 sportelli BCC in sovrapposizione fra loro, su 81 sportelli totali (64,20%). Cesena e Cesenatico sono i Comuni che presentano più sovrapposizioni, mentre nelle aree limitrofe alla provincia di Rimini la situazione è analoga.

Il nostro direttore **Edo Miserocchi** ha svolto una relazione sul tema della riorganizzazione delle BCC sul territorio: un'esperienza che può essere utile a evitare i danni

molto seri delle sovrapposizioni a condizione che ci siano gruppi dirigenti animati da veri valori cooperativi e dall'idea che lo sviluppo del credito cooperativo in una zona omogenea - e nel suo insieme a livello provinciale - sia un valore più alto degli interessi particolari di ogni singola componente aziendale.

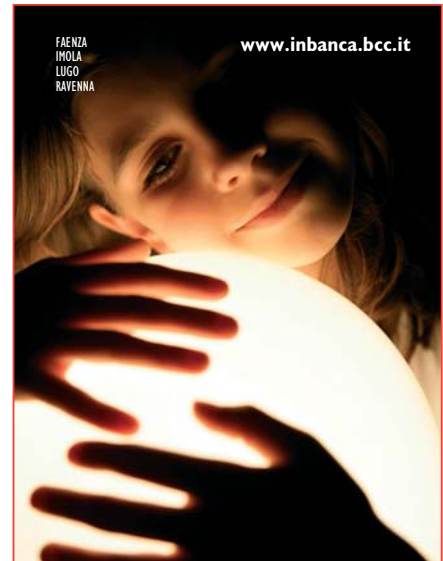
Miserocchi ha poi raccontato l'esperienza della nostra BCC, sottolineando come a volte siano necessarie scelte coraggiose e non sempre facili.

In un processo di concentrazione di alcune BCC, come quello che ha visto negli anni il Credito Cooperativo ravennate e imolese, è necessario che l'azienda sia unitaria ma, al tempo stesso, è fondamentale che non perda il suo carattere locale ed il rapporto molto intenso con i Soci e con i bisogni delle comunità locali. Proprio dalle comunità locali è arrivato il consenso più alto all'esperienza fatta, a dimostrazione che si può realizzare un localismo che guarda oltre il campanile di ognuno.

“Il localismo tipico delle BCC non deve diventare un limite - ha precisato Miserocchi -, una posizione in cui arroccarsi; deve necessariamente essere fatta una riflessione seria su questo e sul significato profondo della cooperazione”. E si chiede “si può parlare di localismo se il risultato di un migliore sviluppo del territorio poi non si ottiene?”.

Il rischio di una “guerra tra sorelle” è stato evidenziato anche da **Daniele Quadrelli** della Federazione, che vede in queste imprese che si pensano concorrenti “un gioco a somma zero” nel quale nessuno perde, ma nessuno guadagna.

Il direttore di Banca Italia di Forlì, **Rosario Coppola**, ha invitato tutti a una riflessione visti anche i tempi di crisi che stiamo oggi attraversando: “È più che mai necessario fermarsi un attimo, data la situazione di grande incertezza, riflettere tra noi e chiedersi: qual è la strategia migliore da adottare? Se si decide di crescere: come e a quali condizioni? Se si rimane piccoli, invece: come pensare l'efficienza che ci consente di stare sul mercato?”



LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO

Auguri
di Buone Feste

Dalla Redazione
di Informa



IN REDAZIONE

La Direzione: Edo Miserocchi, Romano Rubbi

Valentina Farneti, Stefania Gentilini,
Federica Guerrini, Chiara Laghi,
Franco Laghi, Mirka Medri, Marica Pasini,
Roberta Righini e i colleghi della Filiale di
Imola Viale Amendola.

In copertina: alberi di Natale "economici"...visti da Stefania.



Direttiva Europea sui servizi di pagamento (PSD)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 28 ottobre, in via preliminare, il provvedimento legislativo di recepimento della Direttiva; tuttavia, l'iter legislativo non è ancora stato completato.

Ne consegue il **differimento dell'entrata in vigore della normativa, ad una data successiva a quella originariamente prevista** per il 1 novembre 2009.

Tirocini formativi per i giovani presso aziende in Europa

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e il Credito Cooperativo ravennate e imolese promuovono **10 Tirocini formativi di 16 settimane in Europa**, aderendo al Progetto di mobilità internazionale JOB SEEKER promosso dal Centro Educazione all'Europa di Ravenna, nell'ambito del Programma Comunitario dell'Unione Europea, Lifelong Learning, Misura Leonardo Da Vinci.

Le borse di studio sono riservate a:

- giovani laureati disponibili sul mercato del lavoro, residenti in Provincia di Ravenna, Circondario Imolese e negli altri Comuni identificati al punto 2, comma 1, del Bando.
- giovani lavoratori provenienti da imprese. Per la residenza fa testo la sede giuridica dell'impresa e non quella del beneficiario.

La scadenza per la presentazione delle candidature è il 29 dicembre 2009.

Il Bando e tutte le altre informazioni utili sono pubblicati sul sito della BCC ravennate e imolese: www.inbanca.bcc.it

INAUGURAZIONE NUOVA FILIALE RAVENNA SAN BIAGIO

Sabato 19 dicembre, alle ore 16.00 verrà inaugurata la nuova “Filiale San Biagio” della BCC ravennate e imolese a Ravenna, in Via Faentina, 94.

Il programma prevede la consegna ufficiale dell'automezzo donato alla Coop. Il Solco, a favore delle situazioni di disagio seguite dalla cooperativa sociale (giovani, anziani, consegna a domicilio dei pasti alle persone in difficoltà); sono previsti anche il taglio del nastro e la benedizione dei locali.

Al termine vi sarà il buffet per tutti gli intervenuti. Saranno presenti Fabrizio Matteucci, Sindaco di Ravenna, Mons. Giuseppe Verucchi, Vescovo di Ravenna-Cervia, Francesco Melandri, Presidente della Coop. Il Solco e Francesco Scardovi, Presidente della BCC ravennate e imolese.



Una BCC in rima nelle *zirudele* di Tonino Piazza

Un nostro Socio, Antonio Piazza, "Tonino", da sempre si diletta a scrivere *zirudele* e poesie, alcune dedicate alla nostra Banca e agli amministratori, lette durante i pranzi sociali.

Una passione che ha origini antiche ed eredità familiari.

Tonino, ci racconti un po' di lei...

Di scuola ne ho fatta poca, sa allora..., sono arrivato alle medie. Sono stato 6 anni soldato e ho girato un po' di mondo: Postunia, Albania, Corsica, fino alla liberazione. La ricordo come fosse adesso, era il 9 maggio del '45, ero a Livorno e stavo giocando a pallone, proprio una partita, tutte le sirene del porto e delle navi hanno cominciato a suonare per annunciare la fine della guerra in Europa.

Poi ho lavorato all'Inail, ho smesso di giocare a pallone - giocavo nel Faenza di Zappi - a causa di un acciaccio al ginocchio, e ho fatto per un po' l'arbitro. Da quando sono in pensione mi dedico al volontariato e sono stato 9 volte in Africa, per un totale di 11 mesi e mezzo... Pensavo di tornarci per poter dire che ci sono stato un anno della mia vita. Magari a gennaio... anche se, a 90 anni...

Comunque ho fatto la mia parte e sono contento della mia vita.

Quando è nata questa passione per la poesia e come ha cominciato a scrivere *zirudele*?

C'è da dire che ho avuto dei fratelli bravissimi: Ugo, medico e poeta a Roma, Tomaso, che fu un fecondo scrittore e Gianna, che scriveva davvero bene e dipingeva splendidamente (per anni Gianna ha curato le illustrazioni del Luneri di Smémbar). All'ombra di questi fratelli, anche se sarebbe meglio dire alla luce, ho tentato di iniziare a scrivere, quando ero soldato in Corsica nel '43-'44, ma senza grande successo. Allora c'era tempo libero, dopo del tempo ne ho sempre avuto poco. Ho ripreso a scrivere quando ho cominciato a frequentare i cicloturisti, scrivevo poesie per il gruppo. Sono ancora lì, ma se le rileggo inorridisco per la metrica e le rime di allora.

Come mai ha deciso di scriverne anche per noi della Banca?

Lo ammetto, qualcuna l'ho anche improvvisata, quando si scrive si corregge, si cambia. L'idea è nata così, 5 o 6 anni fa, non ricordo con precisione, ho pensato che si poteva buttar giù qualcosa in occasione del pranzo sociale, ho provato e direi che ci sono riuscito; la cosa è stata molto apprezzata, poi si sa, con le gambe sotto la tavola sono tutti ben disposti.

Sa cosa le dico? Che in realtà non è difficile scriverle, è difficile farle brevi, non si sa mai come finirle. Le mie "simunele" sono lunghe, mica come Dante, che in poche righe aveva già detto tutto. "Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura chè..." vede, sa già tutto: dove, chi, quando e perché.

Qual è il suo rapporto con la BCC?

Buono, sono un Socio da moltissimo tempo e, oggi, è l'unica banca con la quale ho dei rapporti e pensa a tutto, dalle bollette alla pensione. Inoltre vengo qua quasi tutti i giorni per il Comitato d'Amicizia, l'associazione di cui faccio parte, che con questa banca lavora molto, mandiamo soldi in tutto il mondo.

Ho fatto una *zirudela* per il pensionamento di Gardo, a Granarolo, bella festa.

Il Presidente mi ha persino regalato una penna, lo ringrazio molto. Adesso ormai non si scrive più a mano, tutti con il computer, ho imparato anch'io, ma solo a scrivere, niente internet e quelle cose lì.

Ci fa una *zirudela* per augurare Buon Natale ai nostri lettori?

Ci provo...

In piazza - Natale - B.C.C. -

*Una fèsta ch' l'è par tutt gradida,
un'atmosfera pìna d'pèz, ch' l'invida
l'oman a fè una sosta in sti mazèll,
e cun tent ch' is scòrda ch' a se' tutt fradèll,
in situazion ch' al mètt solament paura,
in pèrt de' mond dov la vita l'è dura
par guèrr, miseria, fà o preputenza,
bomb, genocidi, barbarie, incuscienza,
la rièss a fè stè bo' nencia e' canò
e pr'un mument l'oman l'è piò bo'.*

*L'è e' NADÈL, una paròla d'òr
ch' l'arcòrda la nascita ed Nost Signor.
Da piò d' domèla enn l'è vera Stòria;
da chi' dè l'ha lascè un Segn int' la memòria
d'una Umanità sempar piò persa,
ingavagnèda int' un mond ch' us sversa
dri a l'interèss, l'invigia o e' quattren,
e vivar una Vita tutt inse!*

*E sarèbb quèst e' grand' insegnament
ch' l' avrebb da ress la strè par tutt la zent!*

*Dop a toti st'al cunsiderazion,
ch' al duvrèbb fè dvinchè tutt quent piò bò,
nò a cuntinué la strè e ande' drètt
int' la luz de' Vangeli, che i purètt
u i'ha sempar sustnù, par fè bè capi
che a fè de' ben uns' armanza mai indri,
che pr'andé in Paradis bsogna passè
"par la crona d'un ègh da infilè."
In cunclusion, ui vò l'insegnament
Par vivar in pèz cun tutt la zent.*

*La nostra Banca l'è una gran famèia,
zent seria, la mei ch' u si sèia.
Dla nostra Direzion as pute' fidè:
i fa' l'interèss nostar e dla zitè,
anch se la crisi l'as fa' incora sinti,
la B.C.C. l'an armanza mai indri.*

*L'è quest e mi pinsir, d'un Soci anzian,
vècc, tarlè, ch' un vò incora passè la mǎ,
che ui pis e' dialètt e un se scòrda,
ch' l'ha fatt si' enn suldè, e us l'arcòrda,
che ui pis i caplètt e e' vè bon,
che dis che "l'umor" un fa' mèl a inciò.
Par quest, dases d'atoran piò ch' us po',
anch s'an sè piò in te ciocch dla zuvantò.
Un BO' NADÈL a tutt, "lontano o vicino",
ch' l'augura cun e' còr e' vost'*

Benigno Piazza

